



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

Roma 29 agosto 2012

Alla cortese attenzione del
Ministro della Salute Prof. Renato Balduzzi

Egregio Professor Balduzzi,

fra le incontrollate voci circolate in questi giorni intorno all'importante provvedimento che il Suo Ministero sta predisponendo, non sono mancate le ipotesi di un intervento normativo di ridefinizione dei criteri di concessione dell'indennità di accompagnamento agli invalidi civili non grado di deambulare o di svolgere gli atti quotidiani della vita. Ciò desta alcune preoccupazioni.

Si tratta, come senza dubbio Le è noto, di un ambito di estrema delicatezza: le relative scelte influenzerebbero la qualità della vita di oltre un milione di persone e delle loro famiglie. Sull'indennità di accompagnamento e più in generale sulle politiche sociali sulla disabilità, vi è un intenso dibattito e confronto con considerazioni e analisi molto diverse sia in termini di presupposti e che di logiche. Non è solo una questione di spesa pubblica, ma anche e soprattutto di politiche di contrasto all'esclusione sociale e all'impoverimento (la presenza di una persona con disabilità è la prima causa di impoverimento per una famiglia).

Queste considerazioni le esprimiamo per suggerire e caldeggiare un confronto su tali temi che avvenga al di fuori di elaborazioni normative invece giustamente ispirate da presupposti di necessità ed urgenza.

Ad ulteriore supporto di tale suggerimento, rammentiamo che nell'ambito delle disabilità e della non autosufficienza sono prevedibili ed auspicabili anche interventi di semplificazione normativa e di contenimento della spesa connessa a procedimenti accertativi oggi quanto mai ridondanti per il Cittadino e la Pubblica Amministrazione. Un percorso timidamente iniziato con provvedimenti già adottati dal Parlamento, ma ancora in attesa di essere compiutamente perfezionato.

Chiediamo, quindi, su queste ed altre tematiche di proseguire in un costruttivo confronto che possa consentire una maggiore efficacia delle politiche sociali e sanitarie e una razionalizzazione di un comparto lasciato negli ultimi anni in stato di abbandono o oggetto di interventi disorganici e spesso causa di inutili sovraccarichi.



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

Rimanendo a disposizione per ulteriori confronti, alleghiamo alla presente alcune riflessioni di sintesi che, senza alcuna pretesa di esaustività, possa contribuire a delineare i punti essenziali di una eventuale agenda di interventi intorno al diritto alla salute e all'inclusione delle persone con disabilità.

Distinti saluti.

Pietro Barbieri

Presidente della Federazione Italiana
per il Superamento dell'Handicap

Fish onlus

Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap

Via G. Cerbara, 20 - 00147 Roma

C.F. 96328860588

P.I. 06957381004